

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE del FRIULI CENTRALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE del FRIULI CENTRALE

DECRETO COMMISSARIALE

Proposta n. 20 del 29/05/2020

Reg. Gen. n. 20 del 29/05/2020

OGGETTO: LAVORO AGILE (SMART WORKING) PER I DIPENDENTI DELL'U.T.I. FRIULI CENTRALE.
PROROGA FINO AL 30 GIUGNO 2020.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI:

- il D.L. n. 6 del 23/02/2020 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare quanto disposto agli articoli 1 e 3;
- la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 25/02/2020 che al punto 3 dispone le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa privilegiando modalità flessibili di svolgimento favorendo, tra i destinatari delle misure, i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola di infanzia;
- il D.L. n. 9 del 02/03/2020 avente ad oggetto “Misure urgenti e di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la circolare della Funzione pubblica n. 1 del 04/03/2020 in merito alle misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- il DPCM 08/03/2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare l'art. 1 comma 1 lettera e) che raccomanda e) si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r);
- il DPCM 09/03/2020 ed in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 1 che dispongono l'estensione all'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, delle misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, nonché il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

- il DPCM 11/03/2020 ed in particolare l'art. 1 punto 6 che prevede “6) Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
- la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2 del 12/03/2020 avente ad oggetto “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica nelle pubbliche amministrazioni che disciplina da un lato lo svolgimento dell'attività amministrativa, dall'altro definisce le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa presso le amministrazioni pubbliche;
- il D.L. n. 18 del 17/03/2020 ed in particolare:
 - l'art. 39 che disciplina una priorità, fino alla data del 30 aprile 2020, per i lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, L. 104/92 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui al medesimo articolo, a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;
 - l'art. 87 comma 1 che prevede che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, che, conseguentemente limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
 - l'art. 87 comma 3 che dispone che qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva; esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio;

RICHIAMATA altresì la circolare dell'ANCI relativamente al citato art. 87 che sottolinea come per ferie pregresse debbano intendersi anche quelle già maturate nel corso del 2020;

VISTO il DPCM 22/03/2020 che, all'art. 1 comma 1 lettera a), ha confermato per le pubbliche amministrazioni le prescrizioni già disposte dall'art. 87 del D.L. n. 18 del 17/03/2020;

RICHIAMATE:

- le disposizioni di cui all'articolo 14 della legge n. 124 del 2015 come modificate dal citato D.L. n. 9/2020;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” ed in particolare l'articolo 18, comma 3;
- la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti;

RICHIAMATA l'ordinanza contingibile e urgente n. 6 emessa dal Sindaco del Comune di Udine in data 10/03/2020 che dispone tra l'altro di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dal territorio comunale di Udine e raccomanda ai Datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del DPCM 9 marzo 2020 la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r) del DPCM 8 marzo 2020 (rif. Modalità di lavoro agile) e di ridurre l'organico in servizio presso gli uffici comunali nell'ottica di contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica e comunque garantire i servizi essenziali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2020, n. 468 avente ad oggetto "L.R. 21/2019, artt. 29 e 30. Nomina dei Commissari straordinari per la liquidazione delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province e per il subentro e l'avvio degli EDR di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine" nella quale è stabilito:

- che, ai sensi degli articoli 29, comma 4, e 30 comma 3 della Legge Regionale 21/2019, il dott. Augusto Viola è nominato Commissario straordinario per la liquidazione dell'Unione Friuli Centrale e dell'Unione Noncello dal 1 aprile al 30 giugno 2020, nonché Commissario per il subentro e l'avvio degli Enti di decentramento regionale di Udine e Pordenone a far data dall'1 luglio e fino alla nomina degli organi degli Enti medesimi;

- che, al Commissario competono le funzioni previste dagli articoli 29 e 30 della legge regionale 21/2019, assumendo il ruolo di rappresentanti legali degli EDR, potendo compiere quindi tutti gli adempimenti necessari all'avvio dei nuovi Enti entro il 1° luglio;

- che, per gli adempimenti necessari all'avvio degli EDR, i Commissari si avvalgono del personale delle Unioni territoriali intercomunali;

Rilevata la momentanea assenza di personale con qualifica dirigenziale;

VISTA la nota della Direzione Centrale Autonomie Locali prot n. 15238/P del 22/04/2020;

RICHIAMATA la disposizione del Commissario dell'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale e del Dirigente e Datore di lavoro dello stesso Ente con cui sono state impartite al personale indicazioni per il funzionamento degli uffici al fine di ridurre al minimo la possibilità di contagio;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali senza impegno di spesa n. 32 del 27.03.2020 e n. 38 del 29.04.2020 con cui venivano approvati gli elenchi dei dipendenti dell'U.T.I. Friuli Centrale autorizzati a svolgere la propria attività di lavoro agile (smart working) con decorrenza 01.04.2020 e fino alla data del 30.04.2020;

RICHIAMATO il decreto dello scrivente n. 7 del 29.04.2020 con cui veniva prorogata l'attività di lavoro agile fino al 31 maggio 2020 e comunque non oltre la data di cessazione dell'emergenza in corso, fatta salva la possibilità di revoca in qualsivoglia momento e la possibilità di richiamare il personale nella sede dell'Ente sia per i controlli dell'attività che per necessità operative che dovessero manifestarsi per assicurare servizi essenziali;

RICHIAMATO altresì il decreto dello scrivente N. 17 del 22 maggio 2020 di rettifica del decreto n. 7 del 29 aprile 2020;

VISTO il decreto dello scrivente n. 10 del 13.05.20 con cui, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1. Comma 6 del D.P.C.M. 11 marzo 2020 si è provveduto ad individuare i servizi pubblici essenziali (SPE) e/o le attività indifferibili da rendere in presenza indispensabili (SPI);

PRESO atto che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

RITENUTO quindi necessario prorogare il lavoro agile (smart working) fino al 30 giugno 2020 con le modalità indicate nella tabella –A- (allegato riservato, facente parte integrante della presente determinazione) mantenendo il costante monitoraggio settimanale dell'attività svolta;

DECRETA

- 1 di disporre che fino al 30 giugno 2020 e comunque non oltre la data di cessazione dell'emergenza in corso, fatta salva la possibilità di revoca in qualsivoglia momento e la possibilità di richiamare il personale nella sede dell'Ente sia per i controlli dell'attività che per necessità operative che dovessero manifestarsi per assicurare servizi essenziali, il lavoro dei dipendenti dell'UTI Friuli Centrale sarà articolato con le modalità indicate nella tabella –A- (allegato riservato, facente parte integrante della presente determinazione);
- 2 di demandare al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Telematici del Comune di Udine il necessario supporto tecnico che consenta l'attività remotizzata;
- 3 di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane, al Servizio Prevenzione e Protezione e al Controllo di Gestione del Comune di Udine per quanto di relativa competenza;
- 4 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile

Augusto Viola

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VIOLA AUGUSTO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 29/05/2020 12:14:05